



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 38 del 15.06.2009

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CRIMELLA E M. MAZZOLENI - APERTURA VILLA GUZZI. - **RITIRATO**

L'anno duemilanove e questo giorno quindici del mese di giugno alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco		X	Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele – Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto		X	Crimella Fausto	X	
Beretta Maria		X	Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		T O T A L E	34	07

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI – ANGELIBUSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 29.05.2009 è pervenuto l'ordine del giorno in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Martino Mazzoleni, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Grazie, passando a un tema di competenza esclusiva comunale.

Il parco di villa Guzzi è, come è noto, un'area verde di alcune decine di migliaia di metri quadri di assoluto pregio che però, almeno da quando io sono bambino, da quando ho memoria non ricordo essere aperto al pubblico.

È in parte gestito attualmente da un'associazione che vedete riportata sul testo dell'Ordine del Giorno, in base ad una convenzione, dapprima siglata nel 2003, poi rinnovata nel 2006 di durata triennale che quindi è in scadenza poiché scade tra poche settimane.

In base a questa convenzione l'associazione ha a propria cura la manutenzione ordinaria dei terreni che sono indicati nella convenzione.

Facendo seguito alle numerose e insistenti richieste dei cittadini, sia ai Consigli di Zona che ai Consiglieri Comunali, facendo seguito anche ad alcuni provvedimenti che avevamo chiesto di inserire in Bilancio, sia quest'anno che l'anno scorso nei quali chiedevamo l'impegno di ordine finanziario perché il parco si potesse aprire, ora cogliamo l'occasione della scadenza della convenzione senza chiedere impegni che non siamo in grado di quantificare dal punto di vista delle disponibilità economiche, ma chiediamo fermamente che non si precluda l'apertura continuativa e quotidiana al pubblico del parco se il Comune intende effettuare un'ulteriore convenzione, oppure se non intende effettuare una nuova convenzione in sostituzione di quella in scadenza.

Quindi chiediamo che nulla osti nei successivi atti ...all'apertura del parco, chiediamo che ciò possa avvenire con la messa in opera di tutte le misure necessarie in ordine alla sicurezza, quindi recinzioni, delimitazioni, la sistemazione dei terreni, le attrezzature necessarie, in base alla normativa, per procedere all'apertura del parco al pubblico.

Ricordo in questa sede che di fronte, credo fosse un preliminare del collega Consigliere Buizza al Sindaco stesso,...affermai che il parco è tenuto in manutenzione regolare e pertanto con questo Ordine del Giorno non chiediamo un ulteriore aggravio dei costi della manutenzione in carico al Comune: noi chiediamo che non ci siano nuove convenzioni che impediscano al parco di essere aperto.

Dopotiché se il Comune ritiene di fare convenzioni con qualcuno, con privati, con soggetti pubblici per la manutenzione, a noi può anche star bene purché ciò non precluda l'apertura del parco.

Se invece il Comune ritiene, allo scadere della convenzione, di tenere per sé la gestione del parco, a noi va ancora ovviamente bene, perché il parco resti aperto al pubblico.

Gli elementi economici noi non siamo in grado di valutarli, li può valutare il Comune.

Chiediamo però di essere informati di quelle che saranno le decisioni che verranno prese e gli atti formali che verranno presi allo scadere della convenzione e in particolare chiediamo che il Consiglio venga relazionato sugli aspetti tecnici della presa, della restituzione, della remissione, del rilascio degli spazi fisici, dei terreni e dei manufatti... che il Comune ha lasciato al privato per il periodo della convenzione stessa.

Chiudo ricordando brevemente che pochi giorni fa, mercoledì se non sbaglio, al Consiglio di Zona 3 per l'ennesima volta investito di questo tema, è stato presentato questo Ordine del

Giorno a firma diversa, il Consiglio ha votato all'unanimità questo testo di fronte alle pressanti richieste che da anni pervenivano all'istituzione stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mazzoleni. Do la parola all'Assessore Teti.

ASSESSORE TETI

È un Ordine del Giorno, quindi io vi do le indicazioni poi è giusto che il Consiglio decida sul futuro del parco di villa Guzzi.

Va detto che vi sono due strutture distinte, una è la villa Guzzi che è stata data al Coni nel 2006 a una data di sei anni più sei, quindi comunque si arriverebbe al 2018 per avere la disponibilità della villa.

Per quanto riguarda invece la parte chiamata ex scuderie, ci sono quattro compartimenti: i due centrali sono quelli dove vi era fino a ieri l'ex comitato gemellaggi, che è stato spostato mi sembra vicino a dove si riuniscono i Consiglieri Comunali, su indicazione dell'Amministrazione che voleva totalmente liberare quelle scuderie perché avremmo l'opportunità di destinarle ad un'associazione che ha chiesto di poter avere in mano la gestione dell'area, sistemare le scuderie e usarla come sede dell'associazione, che era il Coro Alpino Lecchese.

Questa è una proposta che hanno formulato.

In più l'Assessore Pesenti sta trattando con l'ENPA, l'Associazione Nazionale per la Protezione degli Animali perché anche loro sarebbero disposti a gestire sia la struttura che il parco.

Ora, a me fa piacere perché ...l'ha detto più volte che sarebbe disposto alla gestione.

Il problema è di natura economica, nel senso che gestire un parco del genere non è sicuramente nelle possibilità del CdZ, ci vorrebbe comunque l'intervento del Comune; non fosse altro che il CdZ fra due anni, se le leggi vanno avanti come stanno andando, non esisterà più.

Se vogliamo fare un progetto a lunga visione non possiamo darlo in mano a un CdZ che fra due anni non esisterà più, visto che il CdZ ha approvato la questione e sarebbe intenzionato a gestirlo, vi dico già che il CdZ non può gestire il parco.

Se l'Amministrazione ha tolto il comitato gemellaggi vuol dire che siamo assolutamente disponibili a sistemare le scuderie che in questo momento sono in parte pericolanti e comunque vanno ripristinate; siamo disposti alla gestione del parco in maniera un pochino più pubblica, nel senso che possa diventare veramente a disponibilità pubblica, fruibilità pubblica. Rispetto anche alle segnalazioni che impegnano la Giunta circa la verifica del rispetto della convenzione da parte dell'associazione, non più tardi di tre settimane fa il sottoscritto ha mandato gli agenti di polizia locale a fare una verifica perché l'associazione naturalistica lombarda aveva pubblicizzato l'apertura del parco per una sorta di mostra di varia natura.

Siccome all'interno della convenzione vi è la gestione del parco, vi è il mantenimento delle loro aree ma non certo l'apertura a mostre.

I vigili urbani hanno fatto le dovute verifiche, hanno fatto i dovuti rilievi, rispetto alle voci che parlano di qualcuno che abbia fatto all'interno una stanza da letto, piuttosto che un servizio igienico ecc. ci siamo riservati di fare la verifica.

Io ritengo personalmente che il locatore abbia la possibilità in ogni momento di verificare i suoi locali.

Da parte dei vigili invece mi dicono aspettiamo, abbiamo bisogno dell'autorizzazione per poter accedere; se dovesse essere tale sarebbe proprietà privata e quindi vogliamo un premezzo del Tribunale...i vigili dicono questo e io questo vi riporto, anche se dico i locali sono miei, entro in qualsiasi momento a verificare il rispetto di quello...non è così semplice.

Visto questo, ci siamo soltanto fermati a fare i rilievi esterni, abbiamo sottoposto la documentazione agli uffici competenti che devono garantirci che il patrimonio fa il contratto di affitto, poi ci saranno i lavori pubblici per la parte di gestione del verde pubblico e della manutenzione che venga fatta secondo i criteri; ci sarà la parte di edilizia privata che gestisce l'accordo piuttosto che la richiesta di modifica delle sedi ecc.

È tutto nelle mani degli uffici competenti, stanno facendo i dovuti rilievi per la verifica di quanto abbiamo rispettato, di quanto non abbiamo rispettato.

Dopodiché noi siamo disponibili come parte che dovrà lavorare e cambiare la convenzione, cambiare gli accordi, a sentire il Consiglio Comunale e a sottostare a quelle che saranno le decisioni prese dal Consiglio Comunale. Assolutamente.

Se avete altre questioni.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA

Grazie Presidente. Facendo scorrere i commi della convenzione fatta con l'associazione naturalistica lombarda, si leggono impegni da parte dell'associazione naturalistica lombarda che sono altra cosa rispetto alle cose che sentivo raccontare adesso, quale quella di mettersi a posto i locali ad uso privato ecc.

Direi che se cose sono state fatte diverse da quello che è contenuto in convenzione, nel caso ci fosse la ventilata ipotesi che questi l'avessero fatto, gli manderei una diffida dicendo sei tenuto a riporre tutto in pristino come te l'ho dato, primo...al di là che si possa accedere o meno al servizio igienico fatto dal privato, se ci ha messo un lucchetto ci vuole un'autorizzazione per tagliare il lucchetto. Io comunque ti diffido.

Seconda cosa, visto che non ti sei attenuto, posto che non ti sia attenuto alle condizioni che avevamo previsto, non ti rinnovo la convenzione perché vuol dire che hai fatto delle cose diverse e quindi non ripongo ulteriormente fiducia nella controparte.

Terzo, siccome qui c'è scritto che l'associazione si impegnava a fare la manutenzione, a tenere le cose per bene, a rendere tutto secondo le regole, visto che è un'associazione naturalistica, non vorrei accedere al parco e trovare poi le cose da fare, perché allora doppiamente non solo hai fatto delle cose che non dovevi fare, ma non hai fatto neppure quello che ti eri impegnato a fare.

Quindi siamo proprio fuori da ogni logica e da ogni accordo. Peraltro se sono in corso verifiche, facciamo pure le verifiche con questi presupposti, che le cose da fare e da non fare sono scritte in questa convenzione e qualunque cosa al di fuori di quello che è scritto nella convenzione, è da ritenersi fuori posto.

ASSESSORE TETI

Se mi è permesso, io non ho detto che abbiamo già concluso le verifiche, noi stiamo facendo le dovute verifiche perché è vero quello che si può dire, ma il Comune non può andare a voce a fare e dire le cose; deve fare le opportune verifiche, deve fare le dovute relazioni, dopodiché eventualmente diffidare, sanzionare e verificare se la convenzione è stata rispettata con le penali che possono essere previste in queste convenzioni.

Se le ho detto che stiamo trattando con ENPA, piuttosto che con il Coro Alpino Lecchese, vuol dire che la volontà di rinnovare la convenzione non c'è per questa Amministrazione. Stiamo già preparando la lettera dove noi diciamo come patrimonio che non siamo disposti a rinnovare la convenzione.

Quindi quello che lei mi ha fatto dire io non l'ho detto.

Ho detto soltanto quello che è lo stato di fatto delle cose: dirle che non la rinnoviamo, sto mandando la lettera, lo dico quando l'ho mandata la lettera che non la rinnoviamo; dirgli cosa

mettiamo dentro, glielo dico quando abbiamo trovato l'accordo con i soggetti che potranno veramente garantirci la manutenzione, la gestione del parco in un certo modo che diventi di fruibilità pubblica. Tutto qui. Semplicemente.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. La parola la Consigliere senatore Bodega.

CONSIGLIERE BODEGA

Brevemente, l'Ordine del Giorno così come presentato evidenzia uno spirito nobile che non si può non essere favorevoli, nel senso chi non vorrebbe il parco di villa Guzzi fosse immediatamente già da domani mattina messo a disposizione dell'intera collettività.

Io voglio semplicemente dire che il parco di villa Guzzi è a disposizione dell'intera collettività, magari non quotidianamente, non sempre tutti i giorni aperto dalla mattina alla sera, però in diverse circostanze ed occasioni è stato messo a disposizione.

Teniamo presente che quell'associazione che gestisce il parco, che è l'associazione naturalistica lombarda, io ricordo che ha organizzato il buon...all'interno del parco di villa Guzzi iniziative lodevoli, dove ha coinvolto scuole, ha coinvolto ragazzi e giovani.

Quindi un utilizzo di quel parco anche ai fini educativi e didattici, è stato più volte messo a disposizione dell'intera collettività.

È chiaro che un Ordine del Giorno, così come presentato, merita sicuramente un'attenzione; penso che nella risposta dell'Assessore Teti ci sia stata la necessaria attenzione al problema.

Merita sicuramente la verifica degli obblighi di convenzione sottoscritti dalle parti in causa, però è chiaro ed evidente che trovare un voto favorevole ad un Ordine del Giorno così impegnativo è difficile; fosse stata un'interrogazione a cui dare una risposta e impegnare la Giunta a vedere di trovare delle soluzioni, e mi pare di averle già sentite da parte dell'Assessore Teti, allora sì.

Ma così come è posto penso che l'invito che io faccio, e penso di farlo a nome del gruppo della Lega se il capogruppo mi consente, è quello di ritirarlo questo Ordine del Giorno, non per non volerglielo approvare o condividerne le motivazioni, semplicemente perché da quello esposto questa sera appare una situazione di chiarimento, di verifica e di messa a disposizione del patrimonio pubblico e l'interesse collettivo.

Questo è quello che noi tutti vogliamo ed è quello che io chiedo al proponente di ritirare questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. La parola la Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI

Senza voler fare polemiche perché non è il caso, però c'è sempre questa sensazione per cui sì, l'Ordine del Giorno va bene però attenzione perché con questo Ordine del Giorno ci costringete a degli impegni che sono troppo gravosi, oppure l'abbiamo già fatto e quindi...

L'Ordine del Giorno chiede, al di là delle risposte che sono state già date, non ne discutiamo più, chiede che nel più breve tempo possibile questo parco sia messo a disposizione della collettività.

Quindi non pone né termini perentori perché questo succeda, né obbliga a spese straordinarie nell'immediato senza che ci sia stata da parte della Giunta, del Consiglio, una verifica, un'attenzione e una decisione in proposito, chiede di prendersi un impegno: dire, mettiamo scritto che nel più breve tempo possibile ci impegniamo a dare questo parco a disposizione della collettività.

Non mi sembra che questo comporti per il Consiglio o per la Giunta la possibilità di trovarsi di fronte a situazioni insostenibili.

È chiaro, ci mettiamo di fronte ai cittadini e gli diciamo che faremo questo lavoro e lo faremo davvero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi. Do la parola al Consigliere Mazzoleni Martino per la replica.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Grazie. Io ringrazio l'Assessore per la disposizione.

Prendo atto anche delle parole del senatore Bodega, però vorrei che si prendesse atto anche di quello che è il testo dell'Ordine del Giorno, che come diceva Angelibusi, non fissa né date perentorie e non dice neanche nei più brevi tempi possibili.

Non chiede nemmeno che sia il Comune a prendersi carico dei costi della manutenzione e di gestione del parco, chiede semplicemente che non si rinnovi, o si attuino nuove convenzioni che chiudano la fruibilità del parco al pubblico.

Quindi lascia le mani alla Giunta perché faccia quello che ritiene più opportuno, purché il parco lo si apra alla fruibilità quotidiana del pubblico e non solo categorie che sono selezionate in base all'evento di turno.

Questo non per un capriccio dei proponenti ma perché la stessa istituzione più vicina alla zona e ai cittadini residenti, all'unanimità ripeto, si è espressa in questi termini.

Prendo atto del fatto che l'Assessore, l'avevo capito dal primo intervento, ha intenzione di chiudere la convenzione attuale, io non ho nemmeno richiesto una tempistica determinata, urgente sulla verifica, è vostro compito farlo allo scadere della convenzione, lo farete.

Per cui questo non l'ho richiesto, ho richiesto però che quanto gli uffici verificheranno sul rispetto o meno della convenzione, di questo sia reso edotto il Consiglio; mi sembra una cosa abbastanza elementare, non chiedo nulla di trascendentale.

Chiudo l'intervento dicendo che il mio Ordine del Giorno lo mantengo perché così mi ha chiesto l'Assessore stesso le cui prime parole sono state, "io intervengo per dare delucidazioni ma è il Consiglio che deve dare delle indicazioni su cosa deve essere fatto del parco".

Questo è un Ordine del Giorno che chiede al Consiglio di lasciare alla Giunta le valutazioni sui costi, sulle modalità, sulle tempistiche più opportune per l'apertura, ma che il Consiglio chieda che il parco, non dice il 16 di giugno, il 17 di giugno, il 20 di aprile, lo si apra con la prossima convenzione che si vorrà fare con una delle associazioni che lui ha citato o meno ecc.

Mi sembra la cosa più elementare che chiedono i cittadini. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiude brevemente con un intervento l'Assessore.

ASSESSORE TETI

Io non voglio chiudere, voglio dare un suggerimento di mediazione se è possibile, visto che il senatore Bodega alla fine, ed anche il Sindaco che fece questa convenzione, quindi dobbiamo dare atto che se l'ha fatta un motivo di validità c'era.

Quello che vi posso dire io è questo, siccome ci sono delle verifiche in corso, perché va bene le voci, però noi dobbiamo muoverci col nero su bianco, non con le voci, vi posso portare una dettagliata relazione di quello che è lo stato di fatto della cosa.

Vi posso portare la garanzia che quella convenzione si chiude, dopodiché lasciamo, con le carte in mano, con il nero su bianco, con quello che hanno fatto e quello che non hanno fatto, su quelle che sono le risultanze delle nostre verifiche circa la possibilità che qualcuno gestisca in modo completamente diverso questo parco e lo metta a disposizione in tempi brevi, ivi relazione di tutto questo.

Dopodiché se il Consiglio Comunale sarà soddisfatto e basterà il lavoro che avrà fatto la Giunta, sull'indicazione di questo Ordine del Giorno, che non deve essere approvato, non fa niente, noi andiamo avanti lo stesso; se non si riterrà soddisfatto della relazione che io vi porterò, a questo punto chiederete la conferma e l'approvazione di questo Ordine del Giorno. Non cambia sostanzialmente niente, avete qualche atto in più per dire non approviamo, non andiamo avanti, andiamo avanti in una direzione diversa.

In questo momento voi non avete dati su niente...quando ve li ho dati, se non vi bastano, potete continuare.

Vedete voi.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Premesso che è esattamente quello che chiedo nell'Ordine del Giorno, che ci diate i dati e premesso che onestamente questo testo e neanche nelle intenzioni del sottoscritto interessa alcun ché della convenzione che è stata fatta, del perché, del percome è stata fatta, nove, dieci, tre anni fa, il punto ...è il primo sul quale il Consiglio si deve esprimere.

Per questo io sarei anche disposto a chiedere, ma chiedo anche all'altro proponente, l'intervento dell'Assessore se oltre allo stato di verifica della parte del parco concessa all'associazione, si venga in Consiglio anche con la bozza della nuova convenzione, col progetto della nuova convenzione sul quale non è stata fatta promessa a nessuno.

Quindi una proposta di convenzione, prima dell'approvazione il Consiglio si esprime, probabilmente è anche dovuta la cosa essendo proprietà pubblica immagino.

Chiedo all'altro proponente.

Se ci dà una tempistica di massima su...prima ha detto una data...

ASSESSORE TETI

Io la tempistica ve la do volentieri. Mi impegno personalmente affinché gli uffici che devono dare delle risposte ai vigili urbani che hanno fatto i primi sopralluoghi, li diano: non voglio darle dieci giorni perché non dipende da me dare certe risposte...(segue intervento fuori microfono)...noi rimaniamo comunque scoperti, quindi siccome vogliamo portare una nuova convenzione, possiamo portare anche la bozza in Consiglio Comunale, in Commissione, non è un problema.

Però è importante sapere lo stato di fatto perché se l'associazione attuale ha tagliato tutti gli alberi, capite che ha un altro costo la gestione del parco, piuttosto che sia in un'altra condizione.

Come è la situazione attuale è vincolante rispetto alla nuova convenzione che vado ad approvare perché chiederò alcune cose e non ne chiederò altre; dovrò prendere i provvedimenti con chi lascia e non dovrò chiedere indicazioni diverse a chi invece rimane.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Va bene, restiamo d'accordo che se, prima che io vada in ferie, nella pausa estiva non abbiamo segnali...per iscritto, perché questo chiedeva il testo, io lo ritiro se mi si garantisce che si farà la stessa cosa naturalmente, trasmettere per iscritto le relazioni, ripresenteremo l'Ordine del Giorno al termine delle ferie. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi viene ritirato l'Ordine del Giorno da parte dei proponenti, è corretto? Con l'impegno dell'Assessore a presentare per iscritto eventuali novità entro la pausa estiva, mi pare di aver capito.

Poniamo come pausa estiva quella di interruzione dei lavori, che per noi è consuetudine il mese di agosto, poi lo comunicheremo...

COMUNE DI LECCO
allegato alla deliberazione N° 38
In data 15/06/09 del C.C.

Egr. Sig. Presidente
Consiglio Comunale di Lecco
dott. Emanuele Mauri

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
29 MAG. 2009
ASSEGN. <u>SGE - Sind</u>

/

Lecco, 29 maggio 2009


I.P. 122

Egregio Presidente,

trasmetto un ordine del giorno da porre in discussione in Consiglio comunale, chiedendo cortesemente che venga posto all'ordine del giorno della prima seduta consiliare valida.
Grazie.

Distinti saluti,


Martino Mazzoleni

COMUNE DI LECCO
PROT. N. <u>25698</u>
 29 MAG. 2009
CAT. <u>2</u> CL. <u>3</u> FASC.

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- una parte del parco di villa Guzzi è attualmente concessa in uso alla Associazione Naturalistica Lombarda ONLUS in base alla determinazione dirigenziale n.135 del Settore Patrimonio del 30 giugno 2006, alle condizioni stabilite da una convenzione siglata l'11 agosto 2006;
- in base alla medesima convenzione, l'Associazione ha assunto a proprie cure e spese l'ordinaria manutenzione di terreni di proprietà comunale siti all'interno del parco;
- detta convenzione ha durata triennale ed è pertanto prossima alla scadenza;

Considerato che:

- il parco di villa Guzzi è un'area di pregio e un polmone verde per l'intera città e merita una valorizzazione adeguata;
- negli strumenti urbanistici attualmente vigenti l'area è destinata a 'verde pubblico';
- il parco potrebbe essere fruito non solo dai lecchesi ma anche dai turisti in visita ai tradizionali luoghi manzoniani;
- la popolazione dei rioni di Olate, S.Giovanni e Bonacina ha più volte espresso la richiesta di apertura del parco, anche attraverso il CdZ 3;

il Consiglio Comunale di Lecco

impegna la Giunta a:

- non rinnovare o sottoscrivere alcuna convenzione che non preveda oppure ostacoli l'apertura quotidiana e continuativa del parco al pubblico;
- mettere in atto tutte le misure necessarie in ordine alla sicurezza, alla sistemazione dei terreni e alle attrezzature per procedere all'apertura del parco al pubblico;
- riferire periodicamente al Consiglio Comunale sui progressi in merito;
- verificare che all'interno del parco sia stata integralmente rispettata la convenzione suddetta e in particolare non si siano realizzate opere abusive ed attività non autorizzate, come segnalato da alcuni residenti della zona;
- trasmettere al Consiglio comunale, anche tramite la commissione competente, la relazione tecnica sullo stato dei beni concessi all'Associazione al momento del rilascio.

MARTINO MAZZOLENI


FAUSTO CRIMELLA



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- 7 LUG. 2009

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il

e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **22 LUG. 2009**

ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

- 7 LUG. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE